

mente: e questo è quanto posso dire a vostra serenità circa l'armi e soldati dei signori Fiorentini.

Quanto alle entrate e spese della repubblica fiorentina, distingueremo le ordinarie e le straordinarie. L'entrata ordinaria si può computare circa trecento mila ducati, dei quali, detratte le spese, ne rimangono liberi in circa centoventi mila, quali alcune volte sono alcun poco più o alcun poco meno, secondo che si riscuotono li dazj e più e meno<sup>1</sup>; quale soprabbondante libero in tempo di pace si deposita, e in tempo di guerra se ne fanno assegnamenti diversi secondo le necessità<sup>2</sup>. E qui prima di entrare a parlare dei mezzi straordinarj di far

<sup>1</sup> La Relazione ha in questo luogo un'indice degli articoli principali d'entrata ed uscita del comune di Firenze, ma talmente sformato nei titoli e nelle cifre, che dopo lunga considerazione mi sono determinato a lasciarlo da parte. Ciò peraltro non avrei io fatto se non esistesse un'indice analogo e sotto la medesima data nel libro IX del Varchi, al quale, quantunque sia pur quello assai imperfetto, rimando il curioso lettore; il quale potrà eziandio sussidiarsi del bilancio d'entrata ed uscita del comune di Firenze al Libro XI di Giovanni Villani. E dirò una volta per sempre, che i codici di queste Relazioni sono pressochè tutti talmente svisati dagli amanuensi che senza il sussidio non solo di un minuto confronto fra quelli che si trovano di una relazione medesima, ma eziandio di una rigorosa analisi di tutto che nel corso della relazione possa riferirsi al punto controverso od oscuro mal giungerebbersi il più delle volte ad afferrare il senso vero del testo: e questa operazione riesce affatto impossibile in una tavola di numeri e d'articoli non più ripetuti, come nel caso presente; dovendosi ancora avvertire che in tutti i codici di queste relazioni, come è il proprio di quasi tutti i vecchi manoscritti, i valori delle cose sono posti non in lettere ma in numeri arabici, lo che ha accresciuto colla facilità l'abbondanza degli errori.

<sup>2</sup> Nel citato cod. 104, palchetto 3.<sup>o</sup> della Magliabechiana, quello che segue è posto sotto il titolo di *Relazione in secreto*. Questa distinzione non ha luogo nel codice 123 e nella edizione del padre Ildefonso, nè in alcun altro dei cinque o sei codici da me consultati. Osservo poi anche che il codice 123 e il padre Ildefonso terminano prima del codice 104 al punto che indicherò a suo luogo, e tutti gli altri codici assai prima ancora, come avrò occasione di indicare fra poco.